

Sono circa 1.500 gli umbri alle prese con questa intolleranza. Appello a Palazzo Donini

# Celiachia, bonus "amari": valgono solo in farmacia

*I buoni della Regione non si possono spendere nei negozi*

di CHRISTIAN CINTI

PERUGIA - Buoni spesa "buoni" a poco. Perché i tagliandi che la Regione distribuisce attraverso le Asl ai circa 1.500 celiaci umbri possono essere usati soltanto nelle farmacie e non nei negozi e nella grande distribuzione.

Qual è il problema? Che i prodotti, seppure a parità di qualità, all'interno della rete delle farmacie hanno costi più elevati rispetto a quelli della grande distribuzione. E dunque, il contributo economico rischia, almeno in parte, di essere vanificato. Il bonus varia a seconda delle fasce di età. Agli uomini, mediamente, viene garantito un monte spesa pari a 150 euro al mese, che scendono a 99 (sempre ogni mese) per le donne. Questo perché gli uomini hanno sulla carta necessità di un apporto calorico più elevato rispetto alla media delle donne.

"Ma forse anche questi criteri di valutazione andrebbero rivisti", spiega Samuele Rossi, presidente dell'Associazione italiana celiachia Umbria. Eletto lo scorso aprile, il direttivo ha già collezionato un paio di riunioni e qualche summit con i vertici di palazzo Donini, proprio con l'obiettivo di modificare questa modalità di attribuzione e di spendita dei buoni spesa. "Abbiamo bisogno di una delibera che inserisca anche i negozi fra le strutture convenzionate con le Asl". Di questo argomento di parlerà anche il prossimo 24 settembre nel corso di una riunione dell'Anci. Anche perché l'Umbria sarebbe una delle ultime regioni in Italia - se non addirittura l'ultima - che non consente di utilizzare i ticket nei supermercati e nei negozi. Addirittura, il bonus può essere consumato all'interno di una unica farmacia, mentre ad esempio in Toscana questo è valido anche in almeno tre o quattro attività commerciali.

Il limite di poter spendere il contributo economico soltanto in farmacia ha un suo "peso" anche dal punto di vista psicologico. La celiachia è sì una patologia che consiste nell'intolleranza permanente al glutine e dunque il consumo di cibi

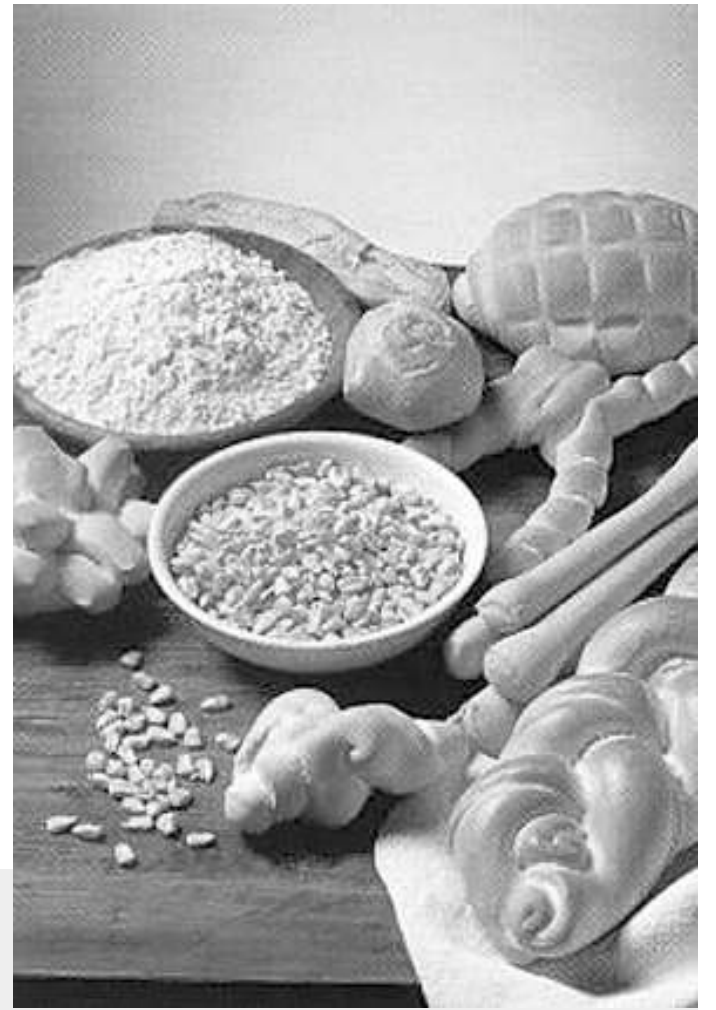
che contengano questa sostanza diventa rischioso per chi ne soffre. Dover però per forza di cose comprare pasta e farina o biscotti fra gli scaffali di una farmacia, fa sentire il celiaco come una sorta di "marchiato".

"Da parte della Regione - spiega Rossi - è stata dimostrata collaborazione". Che però ora dovrebbe trasformarsi in

un gesto concreto che consenta di normalizzare questa situazione. Anche per evitare che il mercato diventi vittima di attività speculative e anzi per favorire la concorrenza fra le diverse strutture e dunque garantire anche un abbassamento dei prezzi che dia, allo stesso tempo, più valore ai buoni della Regione e incrementi il potere d'acquisto dei celiaci.

Così i prodotti hanno costi più elevati e si riduce il potere di acquisto degli utenti

➤➤ Diversi prodotti per celiaci



## IL DETTAGLIO

### "Gluten free", dalla pasta al cioccolato: si può gustare tutto senza correre rischi

PERUGIA - "Gluten free". Ossia, niente glutine. Per evitare intossicazioni e rischi per la salute. Questo però, soprattutto oggi, non significa che i celiaci debbano rinunciare al gusto di prelibatezze o al piacere di gettarsi nella mischia di manifestazioni enogastronomiche che hanno portato in giro per il mondo il nome dell'Umbria.

Dal 16 al 26 settembre, ad esempio, nell'ambito della Festa nazionale dell'Anci in programma a Perugia, l'Aic (Associazione italiana celiachia dell'Umbria) oltre ad abbassare i riflettori sulla attuale normativa che riguarda i soggetti celiaci (come il

problema di dove spendere i buoni spesa della Regione), verrà allestito un corner senza glutine gestito da "Revolution".

Dal 29 settembre al 2 ottobre l'Aic sarà invece presente a Foligno in occasione della manifestazione "Primi d'Italia", con il villaggio gluten free gestito direttamente dall'associazione presieduta da Samuele Rossi.

Sempre Perugia, dal 14 al 23 ottobre, sarà infine allestito un importante corner di prodotti senza glutine nell'ambito dell'edizione 2011 di Eurochocolate, con possibilità di partecipare a degustazioni gratuite

di cioccolata gluten free. Per questo, sarà però necessario prenotarsi tramite una mail, scrivendo all'indirizzo [glutenfree@eurochocolate.com](mailto:glutenfree@eurochocolate.com) visto che la capienza massima per ogni degustazione sarà di 50 persone.

Queste e molte altre informazioni possono essere trovate non solo sul sito internet dell'Aic Umbria, ma anche sulla pagina Facebook, dove si possono trovare anche altre informazioni, anche relative a ricette gluten free o altre "dritte" su cibi e pietanze adatte a chi deve fare i conti con questa intolleranza permanente.

## Vacanza-vendemmia, il nuovo modo di rilassarsi

*Lavoro nei campi e prelibatezze sulla tavola, anche l'Umbria scopre questi soggiorni alla moda*

PERUGIA - E' il nuovo must per le vacanze di fine estate: è la vendemmia, un rito che è diventato un'abitudine vacanziera chic e alla moda, da trascorrere tra le vigne di un agriturismo all-inclusive, per assaporare la tranquillità di luoghi lontani dal caos della città e dalle spiagge affollate dei lidi vip.

Infatti, sono sempre più numerose le strutture in cui è possibile soggiornare nel periodo della vendemmia, per partecipare alle attività e magari portarsi a casa un souvenir fai-da-te: una bottiglia di vino ricavata dall'uva raccolta con le proprie mani. Il fenomeno, nato in Francia negli anni Novanta nella zona dello champagne, aveva avuto vita breve ma adesso, complice il boom delle prenotazioni settembrine, è stato riscoperto anche nei vigneti di casa nostra.

Una vacanza in cui è possibile evitare la confusione delle

mete più turistiche, ritirandosi in tranquillità in collina e partecipando ai riti e alle attività tipiche della vendemmia, per riscoprire le antiche tradizioni. Un soggiorno che alterna il lavoro nei campi alle prelibatezze

ze della tavola, alla scoperta delle città d'arte e dei piccoli borghi medievali dell'Appennino: gli itinerari della "vacanza-vendemmia" sono praticamente lungo tutto lo Stivale, dal Trentino alla Sicilia, pas-

sando per Toscana, Umbria e Puglia. Ma prediligono, ovviamente, le aree in cui la vendemmia è più sviluppata. E dunque il cuore verde d'Italia diventa una meta prediletta - e "prelibata" - per chi si vuole

regalare una vacanza alternativa.

Contrariamente a quanto si possa pensare, le strutture tipiche per una perfetta vacanza-vendemmia non sono affatto spartane, ma sono dotate di ogni comfort: dopo una mattina trascorsa a lavorare la terra, comode piscine e grandi vasche idromassaggio sono pronte ad accogliere i clienti, che possono dedicarsi al completo relax. Moltissime le strutture dotate di un centro benessere, con sauna e bagno turco.

Anche se il gusto vero di questo genere di vacanza si assapora vivendo i ritmi della campagna, sporcandosi le mani fra grappoli, vigne e terra, con il sole che si infila tra i filari e le ceste che si riempiono di frutti ed odori. E chissà che di ritorno dalla rilassante vendemmia, ai vacanzieri dell'ultima ora non venga voglia di diventare cantinieri.



➤➤ Alcune clienti fanno acquisti in un negozio

### Aumento dell'Iva, Confcommercio: effetti depressivi sul sistema economico

PERUGIA - "Le ipotesi di aumento dell'Iva di un punto percentuale per le tre aliquote produrrebbero effetti depressivi all'intero sistema economico, affosserebbero i consumi e ridurrebbero di oltre un punto percentuale il prodotto interno lordo, azzerando le già basse previsioni di crescita della nostra economia, colpirebbero i redditi medio bassi ed indurrebbero inflazione". Confcommercio ribadisce così la sua netta contrarietà a questa ipotesi che nelle ultime ore sembra riaffiorare anche in alcuni esponenti del Governo. Viceversa, l'associazione di categoria ritiene "necessario ed urgente fare leva su processi di riduzione della spesa pubblica, di contrasto e recupero di evasione ed elusione, al fine di trovare le risorse indispensabili per sostenere la crescita". Per raggiungere questo obiettivo, "è evidente che diventa ineludibile - spiega Confcommercio - un intervento più incisivo in materia di spesa pensionistica, fondato su misure di revisione dei requisiti anagrafici".

Verifiche del Corpo forestale dello Stato per bar, ristoranti, pizzerie e rosticcerie. Come mettersi in regola

## Oli usati, via ai controlli: si rischiano multe fino a 1.550 euro

PERUGIA - Oli esausti, scattano i controlli. E per chi non dovesse risultare in regola, c'è anche il rischio di multe salate.

In queste settimane, il Corpo forestale dello Stato in collaborazione con altri organismi stanno effettuando controlli a tappeto per verificare il corretto smaltimento degli oli di frittura esausti da parte di ristoranti, trattorie, pizzerie, rosticcerie e in generale alberghi e pubblici esercizi.

A questo proposito, la Confcommercio della provincia di Perugia ricorda alle imprese che sono due gli obblighi da assolvere: in primo luogo, l'iscrizione al Consorzio ob-

bligatorio nazionale di raccolta e trattamento oli e grassi vegetali ed animali esausti e, poi, lo stoccaggio ed il conferimento degli oli ad aziende di raccolta autorizzate dallo stesso Conoe.

Gli associati a Confcommercio hanno, rispetto alle altre imprese, il vantaggio di non doversi iscrivere al Conoe, con un sensibile risparmio di tempo, poiché Confcommercio, insieme alle associazioni di categoria Fipe (pubblici esercizi) e Federalberghi (strutture ricettive) ha aderito al Conoe per assicurare ai propri associati di adempiere all'obbligo di partecipazione come previsto dalla

normativa attualmente in vigore.

Vale invece per tutti i produttori di oli di frittura l'obbligo di adempiere direttamente allo stoccaggio e conferimento del rifiuto alle aziende di raccolta autorizzate - che può essere richiesto alla sede operativa del Conoe, contattando lo 02.7750342 (numero di fax 02.76012257, e-mail [conoe@consorzioconoe.it](mailto:conoe@consorzioconoe.it)) o si può consultare, diviso per regione, nel sito [www.conorzioconoe.it](http://www.conorzioconoe.it) - mettendosi così al riparo dalla sanzione amministrativa prevista per gli inadempienti, che va dai 260 ai 1.550 euro.

Ogni ulteriore informazione o approfondimento sui contorni della materia può essere richiesto anche al Servizio rifiuti della Confcommercio della provincia di Perugia che resta a disposizione per qualunque chiarimento, chiamando lo 075.506711.

### UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA AVVISO DI PROCEDURA APERTA

E' indetta una procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando e la documentazione di gara sono pubblicati sul sito [www.unipg.it](http://www.unipg.it) alla voce "gare e appalti". Termine ultimo di presentazione delle offerte: ore 13,00 del giorno 22 settembre 2011. Responsabile del procedimento: Sig.ra Tosca Tibo (fax n. 075 585 2162). Perugia, 4 agosto 2011

Il Responsabile Area Provveditorato e Atti Negoziati  
Dot. Federico Cianetti

**Isola**  
ISOLA ECOLOGICA SERVIZI

SERVIZI DI PULIZIA PER ENTI PUBBLICI E PRIVATI

UFFICI - EDIFICI INDUSTRIALI

APPARTAMENTI - VILLE - CASALI

TRATTAMENTO SUPERFICI

PAVIMENTI IN COTTO E PARQUET

LAVAGGIO VETRI CON PIATTAFORMA

DISINFEZIONE - DISINFESTAZIONE - DERATTIZZAZIONE

ALLONTANAMENTO VOLATILI

TRATTAMENTO CONTRO TUTTI GLI INFESTANTI

PREVENTIVI GRATUITI

VIA GLIMINI, 10 - 06054 PANICALE (PG)  
TEL. 075837786 - TEL. 075837305 - TEL. 075837786  
info@isolago.it  
AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001